

**COMUNE DI MONTALTO PAVESE**  
**PROVINCIA DI PAVIA**



<b>n. 31</b>		Reg. pubb. N.	Prot. n.	originale
--------------	--	---------------	----------	-----------

**OGGETTO : Piano Dettagliato degli Obiettivi ed approvazione progetto anno 2013 – Proposta all'esecutivo e approvazione**

L'anno **Duemilatredici** addì **26** del mese di **agosto** alle ore 12,00 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Pres.	Ass.
CASARINI	Marina		X
MARCHESI	Cristian	X	
GATTI	Walter	X	
CANEGALLO	Simona	X	
PASSADORI	Aldo		X

Assiste, il Segretario comunale DOTT. UMBERTO FAZIA MERCADANTE , il quale provvede alla redazione del presente verbale. Riscontrata la validità dell'adunanza, MARCHESI CRISTIAN, nella sua qualità di Vicesindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare in merito alla proposta sopra indicata, posta all'ordine del giorno.

Oggetto: **Piano Dettagliato degli Obiettivi ed approvazione progetto anno 2013 – Proposta all'esecutivo e approvazione**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- gli articoli 97, comma 4, lettera e) e 108, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali - TUEL) e s.m.i.;
- il comma 2, lettera a) dell'articolo 197 (*modalità del controllo di gestione*) del TUEL;
- il comma 1, ultimi paragrafi, dell'articolo 108, del TUEL che prevede:  
“*competete in particolare al direttore generale la predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi previsto dall'articolo 197, comma 2, lettera a), nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169. A tali fini, al direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del segretario del comune o della provincia*”;
- l'articolo 169, comma 3, TUEL che sancisce la non obbligatorietà del Piano Esecutivo di Gestione per gli enti di dimensione demografica inferiore ai 15.000 abitanti;
- infine, gli articoli 8, 9, 10 e 11 CCNL 31 marzo 1999;

Richiamato inoltre Il decreto legislativo 27 ottobre 2009 numero 150 (noto come “*Riforma Brunetta*”) con particolare riferimento agli articoli 4 e 5:

*Art. 4. Ciclo di gestione della performance*

*1. Ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'articolo 3, le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.*

*2. Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:*

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;*
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;*
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;*
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;*
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.*

*Art. 5. Obiettivi e indicatori*

*(...) 2. Gli obiettivi sono:*

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;*
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;*
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;*
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;*
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;*
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;*
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.*

Dato atto della struttura organizzativa dell'ente articolata in una unica area Amministrativa Contabile alla quale corrisponde un responsabile " dell'area Amministrativa" titolare di *posizione organizzativa*;

Esaminato l'allegato Piano Dettagliato degli Obiettivi – Esercizio 2013 attraverso il quale si assegnano al Responsabile di Area, per il restante anno 2013, obiettivi di Sviluppo (S), che tendono a realizzare un prodotto o un servizio qualitativamente nuovi o ad attuare miglioramenti radicali rispetto a quelli già esistenti, o Miglioramento (MI), che mirano ad un innalzamento sensibile dei requisiti di efficienza e/o di efficacia di prodotti o servizi già esistenti, in relazione al raggiungimento totale o parziale dei quali commisurare la retribuzione di risultato;

Dato atto che detti obiettivi sono il frutto della preliminare concertazione con il Responsabile di Area e con i dipendenti, necessaria per addivenire alle irrinunciabili condizioni di condivisione del processo di controllo e valutazione;

Ritenuto di sottoporre il PDO 2013 alla definitiva approvazione della giunta comunale, in quanto:

- il decreto legislativo 150/2009 ha espressamente assegnato agli organi politici, la competenza di indicare "obiettivi rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione";
- solo gli organi politici possono indicare alla struttura burocratica obiettivi con dette caratteristiche. Essi sono i soggetti deputati a raccogliere le istanze e le necessità della popolazione, a programmare gli interventi richiesti, a verificare se i programmi siano stati o meno realizzati e con quale l'esito;

Con voti unanimi e palesi

### **DELIBERA**

1. l'approvazione dell'allegato Piano Dettagliato degli Obiettivi – Esercizio 2013 attraverso il quale si definiscono ed assegnano, al Responsabile di Area e agli altri dipendenti gli obiettivi di Miglioramento o di Sviluppo in relazione al raggiungimento totale o parziale dei quali commisurare la retribuzione di risultato 2013 del Responsabile e della produttività per gli altri dipendenti;
2. di dare atto che la presente non comporta alcun impegno contabile di spesa immediato, di conseguenza l'efficacia non è subordinata all'apposizione del visto a cura del Responsabile dell'Area Finanziaria (ex articolo 151, comma 4, TUEL). Il visto non è necessario.
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a seguito di separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, in relazione alla proposta di deliberazione sopra citata ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità dell'Istruttoria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Montalto Pavese, li 26.08.2013

II RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dr. Umberto Fazio Mercadante

Letto, confermato e sottoscritto

IL VICESINDACO

Cristian Marchesi

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Umberto Fazia Mercadante

---

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

MONTALTO PAVESE, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Umberto Fazia Mercadante

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del citato D.Lgs. 267/2000.

MONTALTO PAVESE, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Umberto Fazia Mercadante